



## **COMUNICATO UNITARIO** **SEGRETERIE PROVINCIALI DI BARI**

### **RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE “EMERGENZA COVID - SMART WORKING” PRESSO IL TRIBUNALE DI BARI E GIUDICE DI PACE.**

Il 28 Ottobre scorso si è tenuta in video conferenza una riunione fra le OO.SS e l'Amministrazione per discutere del nuovo accordo sul lavoro agile presso il Tribunale ed il Giudice di Pace di Bari.

In virtù dell'accordo siglato a livello nazionale, l'incontro ha avuto come principale elemento di discussione quello della mappatura delle attività delocalizzabili, a seguito di una proposta avanzata da Parte Pubblica pervenuta a noi qualche giorno prima, ma basata "esclusivamente" sulla attività svolgibile attraverso i programmi informatici attualmente accessibili da remoto.

Le OO.SS. hanno concordemente ritenuto tale proposta fortemente limitativa e non in linea con l'obiettivo che tutta la legislazione emergenziale in tema di Smart Working nella PA si propone, vale a dire quello di tutelare la salute dei lavoratori (e dei cittadini) riducendo al minimo indispensabile la presenza fisica negli uffici.

La parte sindacale ha avanzato ripetutamente e responsabilmente proposte volte a conciliare l'esigenza di assicurare il servizio da erogare con quella di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, chiedendo di allargare la platea delle c.d. "attività smartabili" a quella relativa alle attività svolgibili in "back office" ossia non necessariamente attraverso l'accesso ai sistemi informatici ministeriali, quali ad es. le istruttorie, la redazione di minute, preparazione di atti e documenti, etc. e a tutte quelle attività svolgibili attraverso il cartaceo, altrettanto importanti e comunque da eseguire, così come previsto dall'Accordo Nazionale sullo Smart working. Inspiegabilmente l'Amministrazione non le ha proprio considerate...

Per quanto riguarda l'Ufficio del Giudice di Pace, queste OO.SS. avevano accolto all'unanimità la proposta avanzata dalla RSU in linea con quella formulata dalla Dirigente, Dott.ssa Mariafranca Gesualdo, la quale, rifacendosi a quanto stabilito dall'Accordo Nazionale sul lavoro agile, ha assicurato di aver accolto tutte le domande presentate, considerando "smartabili" anche le attività non propriamente remotizzate e che si svolgono sul cartaceo. Pertanto ha garantito che, in relazione alle disponibilità avanzate dai colleghi, sarà autorizzato lo smart working per un giorno a settimana, fatta eccezione, almeno in questa fase preliminare, per alcune categorie particolari da valutare caso per caso.

Per quanto riguarda le proposte avanzate da queste OO.SS., tra cui, l'attenzione ai soggetti fragili, la flessibilità dell'orario, l'ingresso differenziato, la turnazione e la rotazione del personale, l'Amministrazione ha fatto presente che senz'altro accoglierà prioritariamente le domande delle categorie di cui all'art 4 comma 4 dell'Accordo, ma che non ritiene necessaria la rotazione del personale, in quanto l'orario di servizio è articolato su diverse tipologie tale da evitare assembramenti sia in entrata che in uscita.

Queste OO.SS., accolta la proposta univoca della Parte Pubblica e della RSU presente, ritengono conclusa la trattativa con l'Ufficio del Giudice di Pace, dal momento che

l'accordo era già stato raggiunto durante la riunione alla presenza della Parte Pubblica utilmente formata dal Presidente, Dott. Defacendis e dalla Dirigente, Dott.ssa Gesualdo.

Alla luce di quanto emerso in riunione, di fronte alla compattezza delle rappresentanze sindacali, il Presidente ha proposto anche per il Tribunale di sottoscrivere un accordo "ponte" che recepisce integralmente la proposta dell'Amministrazione e rinviasse a successivi incontri l'eventuale individuazione di fattispecie aggiuntive, proposta che sarebbe stata accolta dalle OO.SS. ma con qualche ulteriore correttivo, le quali, ritenendo che le ipotesi non accolte con immediatezza non sarebbero, in realtà, mai state prese realmente in esame, hanno ribattuto ed insistito con le proprie proposte serie e realizzabili, essendo in pochi giorni oggettivamente aumentata la curva dei contagi, con casi di positività anche nei Palazzi di Giustizia.

Attualmente la situazione è tale da richiedere decisioni rapide e concrete, rapidità che l'Amministrazione non ha dimostrato, ad esempio, nella mappatura dei lavoratori fragili, che ad oggi incredibilmente, non risulta essere stata ancora completata.

Tuttavia, nostro malgrado, non è stato possibile raggiungere l'accordo con il Tribunale in quanto il Presidente non ha cercato insieme ai presenti una sintesi di quanto ampiamente proposto dalle parti sociali, ritenendo conclusa la discussione.

Le OO.SS. hanno poi tentato di concludere l'accordo proseguendo la riunione con la dirigenza amministrativa, cercando di individuare una soluzione realizzabile ma il Dirigente, preso atto dell'assenza del Presidente, ha ritenuto di chiudere la riunione non essendo correttamente formata la parte pubblica.

Nostro malgrado, riteniamo inspiegabile l'atteggiamento di chi ponendo in contrapposizione le esigenze di servizio con la salute e sicurezza dei lavoratori ha chiuso la porta ad ogni soluzione alternativa.

**Noi riteniamo che non sia così e che, invece, un accordo sia possibile, in piena linea con quanto si sta verificando in tutte le altre Amministrazioni Pubbliche presenti sul territorio, così come è accaduto per il personale degli uffici del Giudice di pace.**

Noi ci proveremo fino alla fine, in ogni modo, non escludendo anche il ricorso ad eventuali iniziative volte a ricondurre la vicenda in un corretto sistema di relazioni sindacali.

**FP CGIL**  
*Capozzi Orsini*

**CISL FP**  
*Genchi/Ricciato*

**UILPA**  
*Dileo*

**CONFINTESA FP**  
*Erriquez*

**USB**  
*Intini*